



# La Santa Sede

---

PAOLO VI

*ANGELUS DOMINI*

*Domenica, 24 giugno 1973*

Il pensiero va oggi in San Giovanni in Laterano, dove affluisce ancora la pietà popolare, alimentata da reminiscenza folcloristica, ormai quasi abbandonata dai nuovi romani e dai nuovi costumi.

Rimane tuttavia il culto tributato al Precursore del Salvatore, associato appunto a Cristo Salvatore, al quale la Basilica Lateranense era in origine e lo è tuttora ufficialmente dedicata.

Se la coscienza religiosa trova alimento ed espressione in luoghi determinati e nei momenti che li definiscono, la nostra deve avere in grande stima quella Basilica; e noi dobbiamo essere fedeli alla festa odierna di San Giovanni, che ci riporta al Laterano, prima sede storicamente riconosciuta del Vescovo di Roma e della sua duplice funzione religiosa: di Pastore della Diocesi romana e di Pontefice della Chiesa Universale. Ivi la storia, ivi la liturgia, ivi la compagine canonica, ivi parecchi Concili, ivi gli antichi e moderni archivi della Chiesa, ivi le più venerate reliquie, ivi le vicende salienti della Chiesa di Roma trovano le loro prime e genuine espressioni; ivi la «sedes legitima», la base locale della coscienza evangelica, religiosa, ecclesiastica e civile della successione apostolica; ed ivi tuttora il complesso monumentale ed organico, dove la «sacrosancta Lateranensis ecclesia», per usare la celebre parola dell'iscrizione del nostro Predecessore Papa Clemente XII (Corsini di Firenze) - omnium urbis et orbis ecclesiarum mater et caput - madre e centro di tutte le chiese dell'urbe e del mondo - ha la sua sacra ubicazione.

Vorremmo che la stima della Basilica Lateranense e delle sue adiacenze, auspicando San Giovanni, si affermasse nel popolo romano, tradizionale e nuovo, e nel popolo cattolico intero; quella stima che significa devozione e amore, come quella che abbiamo per i più insigni santuari, e che dal misterioso linguaggio dei luoghi, collegati con i divini disegni della nostra salvezza, deriva ispirazione e conforto a sincera vita spirituale e ad autentica testimonianza di fede e di coscienza sociale cattolica.

Con questo voto, che crediamo conforme alla nostra missione pastorale e pontificia, ringraziamo voi tutti degli auguri a

noi fatti per il nostro onomastico battesimale, e invocando, come usiamo, la Madonna, tutti vi benediciamo.

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana